LA CHIAVE D' ORO

GRAN PANTOMIMA COMICA

IN DUE PARTI

CON

MACCHINE, E TRASFORMAZIONI

Composta e diretta da I. L. Louin, Compositore,
e Maestro di Pantomima de' Reali Teatri
di Londra, e del Teatro I. R.
Privilegiato sulla Vienna.

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DEL FONDO.

NAPOLI,
DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA,
1823.

69601

PREFAZIONE.

Nel presentare a quest' inclito Pubblico il primo saggio d' un nuovo genere di Teatrale divertimento, credo mio indispensabile dovere di far palese al medesimo, che invitato a venire ad esporlo ne' Reali Teatri di Napoli non l' interesse mi sedusse, ma bensì la gloria che potessi acquistare, qualora fossi sì fortunato da meritare quegli istessi suffragj di cui colmato mi vidi in altre Capitali d' Europa; e fondai le mie speranze, più in quella conosciuta, rara, pregevole qualità di questo rispettabile Pubblico, d' essere non men colto, che indulgente, che nel positivo merito delle mie fatiche. Queste non saranno certamente da me trascurate nel progresso, e varia-

to genere di esse, e sono sicuro che il prelodato Pubblico le coronerà con quell'istessa bontà, cui sperimentò ogni altro Artista Straniere, che l'onore ebbe, pari al mio, di servirlo, dimostrando zelo, non mai però al mio maggiore, e nutrendo quel rispetto, giustamente dovutogli, qual da me profondamente se gli protesta, e che vivamente nel mio cuore è impresso. Sì, gloria mi colmerà, se la di lui stimabile, onorevole approvazione, che forma solo l'oggetto de' miei più fervidi voti, giungerò ad ottenere.

I. L. Louin.

PRO-

PROGRAMMA.

Un Mago amante di Colombina, rinchiude Arlecchino in una Tomba sotterranea; trasforma Colombina in pietra, non volendosi arrendere alle di lui brame. Cassandro, padre di Colombina, e Leandro, che aspira alla sua mano gli racchiude in un forziere Magico, e Pierrot lo trasforma in uno de' suoi Demonj. Anima quindi di nuovo Colombina, e le dichiara il suo ardente amore, essa lo ricusa sdegnata, e preferisce l'esser cambiata in pietra all'onore di divenire la Sposa d'un Mago. La rinchiude questi di nuovo nel Sotterraneo, mentre egli secondo il costume deve condursi a prestare omaggio al Re de' Genj.

Il Demonio vuole entrare nel Sotterraneo, curioso di sapere ciò che in esso vi sia; tenta tutt'i mezzi possibili per aprirne la porta, ma nulla può riuscirgli. Infine si avvicina al

gran libro magico, prende la Bacchetta, che ivi si trova, e toccando per accidente uno Scudo Magico, si cambia la Scena fra lampi, e tuoni, nell' interno di un Sotterraneo. Trema il povero Diavolo dallo Spavento nel vedere quel Sotterraneo ricolmo di figure orribili, ma la curiosità vince il di lui timore, e brama conoscere ciò che significhi quella Tomba, che in mezzo del medesimo si trova situata. Compita i Geroglifici, ma non li comprende punto; tocca Colombina, e si raccapriccia nel sentirla fredda come un Cadavere. Sopra una delle piccole piramidi, che guarniscono la Scena trova la Bacchetta Magica d' Arlecchino, e senza conoscerne il potere tocca con la medesima la Tomba, la quale aprendosi presenta un Uomo estinto, il quale incomincia a muoversi, e sorte da essa. Ogni qualvolta il Demonio butta in terra la Bacchetta, l' uomo resta immobile; riprendendola si muove di nuovo, e così del pari usa con Colombina. Corre or dall' uno, ed or dall' altra;

gli

gli invita a ballare, ma essi restano sempre immobili. Dopo diverse prove usate gli viene l'idea che quella Bacchetta abbia un potere magico, per mezzo della quale potrebbe animar ambidue, e toccando di fatti il morto si trasforma questi in Arlecchino. Percorre esso tutt'i gradi di nuova vita, e per mezzo della sua Bacchetta anima immediatamente Colombina, e dopo d'aver entrambi gioito di rivedersi, trasforma del pari il Demonio in Pierrot. Gli dà del denaro; lo destina al di lui servigio, e ordinandogli di seguirlo, parte con Colombina. Pierrot prima di lasciare il Sotterraneo, che tanti spaventi gli ha cagionati, pensa vendicarsi del Mago, involandogli il forziere magico, che crede riempito d'oggetti preziosi; lo prende di fatti, e scune Arlecchino.

La Scena si cambia in una Strada. Escono Arlecchino, e Colombina; riconosce questa l'abitazione di suo Padre, e dice ad Arlecchino d'entrarci per vivere tranquilli, e in pace, come eseguiscono.

Giun-

Giunge Pierrot portando il Forziere; lo posa in terra, e si dispone a numerarne le ricchezze; ch' egli s' immagina debba contenere, ma aperto appena, in vece delle credute ricchezze, osserva la testa di Cassandro, il quale sortendo tutto, si rallegra di vedersi in libertà, e domanda a Pierrot se ha mai veduto Colombina sua figlia, al che affermativamente risponde Pierrot. Cassandro lo prende anch' egli al di lui servigio; gli dà del denaro, e gli ordina di andare a cercare Colombina e di cacciar via Arlecchino. Apre di bel nuovo Pierrot il Forziere, lusingandosi sempre di trovarvi qualche cosa di prezioso, ma dal medesimo sorte Leandro, il quale corre ad abbracciare il suo futuro Suocero Cassandro, Pierrot incontrandosi ad arte in mezzo di essi, cagiona loro del male, e si burla de' medesimi. Vanno tutti alla fine in traccia di Colombina.

Cominciasi quì da' suddetti ad inseguire Arlecchino, che sa continuamente da loro salvarsi per mezzo del-

della di lui agilità, destrezza, e trasformazioni diverse, che produce con la sua Bacchetta Magica, e fa sì che ridondino in danno di Pierrot, Cassandro, e Leandro tutte le insidie da essi al medesimo usate. Hanno costoro finalmente la sorte di prendere Arlecchino, e per essere sicuri di farlo morire, lo mettono dentro un cannone, il quale viene sparato verso la finestra d' una casa; cade da quella in terra Arlecchino, e finge d' essere estinto, affine d' ingannare i suoi persecutori, lo che felicemente gli riesce. Ma mostrandosi in seguito in vita, e vedendosi nuovamente perseguitato da' medesimi, implora il soccorso d' una Fata benefica, che dà termine alle pene d' Arlecchino, e Colombina unendoli in matrimonio. Celebrano essi le nozze nel Tempio della Fata a dispetto de' loro nemici.

DECORAZIONI.

1. Esterno di un Castello magico — Lume di Luna.
2. Interno di un Sotterraneo magico con Tomba nel mezzo, e Sepolcri laterali.
3. Piazza pubblica.
4. Camera.
5. Cucina.
6. Campagna.
7. Villaggio.
8. Deliziosa con Casino di Campagna.
9. Bosco con fabbrica ad uso di Farmacia.
10. Strada.
11. Studio Anatomico.
12. Interno di cupa Grotta abitata da Mostri.
13. Soggiorno della Fata Benefica con prospetto del Palazzo incantato.

69601